

Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso di Studio in Informatica

Classe L31-Scienze e Tecnologie Informatiche

Commento agli indicatori al 4/10/2025

1. Introduzione

Il presente commento analizza gli indicatori di monitoraggio del CdS messi a disposizione sul portale AVA e catalogati con data 04/10/2025. L'analisi è condotta tramite confronto con i valori di riferimento relativi all'Area geografica e all'Italia non telematica della classe L-31, considerando i Gruppi previsti (A – Didattica, B – Internazionalizzazione, E – Ulteriori indicatori) e gli indicatori introduttivi iC00a–iC00h. Le definizioni, le fonti e le note di calcolo sono quelle riportate nella Nota metodologica allegata alla SUA-CdS resa disponibile da Anvur come documento di accompagnamento e approfondimento degli indicatori.

2. Attrattività e iscrizioni

Il CdS triennale in Informatica ha registrato negli ultimi anni un deciso aumento di attrattività, seppur con una flessione nel 2022. Il trend degli immatricolati nell'area geografica ed a livello italiano è stabile attorno alle 200 – 220 unità, mentre la tendenza generale degli ultimi anni porta il numero di immatricolati del CdS nel 2024 a superare il valore del dato della classe a tutti i livelli rispetto ai valori di riferimento della classe L-31. Questo trend è positivo rispetto ai valori di riferimento e consistente per diversi indicatori, quali: numero degli avvisi di carriera al primo anno (indicatore iC00a), immatricolati (indicatore iC00b), Iscritti (indicatore iC00d).

Al 2024, il dato relativo alla percentuale di iscritti provenienti da altre regioni (indicatore iC03) è in linea con quello della Media Area Geografica non telematici, e superiore su scala nazionale.

3. Didattica e Regolarità delle Carriere

Per quanto riguarda gli indicatori relativi alla didattica, la percentuale di studenti che acquisiscono almeno 40 CFU nell'anno solare (indicatore iC01) si è stabilizzata sul 18% negli ultimi due anni, molto al di sotto dei valori di riferimento di area geografica ed a livello nazionale della classe L-31. La Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da Conseguire (indicatore IC13) segue lo stesso trend, inferiore ai valori di riferimento per L-31, così come gli indicatori connessi, come la percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (indicatore iC16).

La criticità principale si evidenzia relativamente alla percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (indicatore iC24), in lenta ma costante crescita negli ultimi anni ed oltre il 50% in termini assoluti. Seppur alto, questo valore è in linea con i valori di riferimento della classe L-31 su area geografica, ma superiore (e quindi negativo) rispetto ai valori di riferimento su scala nazionale. La percentuale di studenti che proseguono al II anno (indicatore iC14) è in aumento, ma comunque inferiore ai valori di riferimento della classe L-31 per area geografica e soprattutto su scala nazionale.

La difficoltà complessiva nel limitare l'abbandono e nel proseguire gli studi è una priorità per il CdS, che sta vagliando soluzioni sia all'interno dei singoli corsi, che tramite modifica dell'offerta didattica.

4. Laureati

La percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (indicatore iC22), oppure entro un anno oltre la durata normale del corso (indicatore iC17) è in flessione nell'ultimo anno, ed è inferiore ai valori di riferimento della classe L-31. La criticità è particolarmente evidente per l'indicatore iC22, dopo anni di crescita, e deve essere attenzionata per capire se questo dato negativo per questo anno verrà confermato nel prossimo anno. La percentuale di laureati entro la durata normale del CdS (indicatore iC02) è in lieve crescita, ma comunque significativamente inferiore ai valori di riferimento della classe L-31. Una possibile motivazione a questi dati negativi potrebbe essere da ricercare negli strascichi della pandemia, dove studenti si sono immatricolati al primo anno ma hanno visto la loro carriera rallentare per cause parzialmente riconducibili alla situazione esterna. La percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso (indicatore iC02bis) è invece sostanzialmente allineata ai valori di riferimento, nonostante si evidenzia una flessione per l'ultima annualità in termini relativi.

Come già rilevato nella precedente Scheda di Monitoraggio Annuale, il valore non elevato di tali indicatori, almeno in parte, potrebbe essere dovuto al fatto che molti studenti già lavorano, a vario titolo, e non sono però iscritti come studenti part-time. Infatti, dai dati Almalaurea sul profilo dei laureati 2024 risulta che circa il 60% dei laureati del CdS ha dichiarato di aver avuto esperienze lavorative durante la propria carriera universitaria, ed il 50% di questi ha dichiarato un lavoro almeno parzialmente coerente con gli studi. Spesso, il tirocinio curriculare presso un ente esterno diventa occasione per un primo inserimento dello studente nel mondo del lavoro, con possibili rallentamenti nei progressi della carriera universitaria.

5. Internazionalizzazione

Gli indicatori del gruppo B confermano una partecipazione molto contenuta alle attività di mobilità internazionale in uscita, mentre è diametralmente opposta l'attrattività verso studenti con titolo di accesso conseguito all'estero.

Nel dettaglio, la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari entro la durata normale del corso (indicatore iC10 e iC10BIS) sono in flessione ed inferiori – circa la metà - ai valori di riferimento per la classe L-31. Questi dati indicano che la mobilità Erasmus+ e le esperienze formative in uscita sono ancora limitate, sia per numero di studenti coinvolti che per consistenza dei crediti riconosciuti.

E' invece molto positivo il dato in valore assoluto e percentuale sugli iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (indicatore iC12), che è costantemente e consistentemente superiore negli anni di riferimento. Questa conferma una ottima attrattività extra-nazionale in ingresso.

6. Occupabilità e Soddisfazione

I dati relativi alla percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (indicatori iC06, iC06BIS, iC06TER) si confermano in crescita e comunque molto positivi e superiori ai valori di riferimento della classe L-31 in tutti i casi, specialmente rispetto ai dati di area geografica. Questo stato di cose testimonia la buona qualità dei laureati e la preparazione adeguata all'inserimento nel mondo del lavoro.

La soddisfazione complessiva del corso di studio si conferma in lieve flessione ma alta (indicatore iC25, superiore all'80%), lievemente inferiore ai dati di area geografica e lievemente superiore ai valori di riferimento su scala nazionale per la classe L-31.

7. Corpo Docente e Risorse

La totalità dei docenti di riferimento del CdS appartiene, ed è sempre appartenuta, ai settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti (indicatore iC08, valore 100%): ciò riflette la piena coerenza tra profili scientifici dei docenti di riferimento e i contenuti formativi del corso.

Per quanto riguarda la composizione della didattica erogata, l'indicatore iC19 è stabile e superiore ai valori di riferimento per area geografica e nazionale. Quasi il 90% delle ore sono erogate da docenti assunti a tempo indeterminato, il 93% da docenti assunti a tempo indeterminato e RTD-B (indicatore iC19BIS), ed il 98% includendo anche RTD-A, come da indicatore iC19TER. Questo certifica una buona stabilità del corpo docente e si conferma superiore ai valori di riferimento.

Dal punto di vista della sostenibilità didattica, gli indicatori iC27 e iC28, che misurano il rapporto tra numero di studenti e docenti equivalenti, rispettivamente per il corso di laurea e per gli insegnamenti del primo anno, sono significativamente superiori ai valori di riferimento, specialmente rispetto ai dati a livello nazionale. Il rapporto tra studenti regolari e docenti di ruolo (indicatore iC05) è leggermente inferiore rispetto ai valori di riferimento.

Questi dati riflettono un ampio coinvolgimento dei docenti nel percorso didattico.

8. Sintesi e Conclusioni

Il CdS resta sopra i valori di riferimento per domanda di ingresso e mantiene un bacino non solo locale, con una componente estera in ingresso in crescita.

Il tasso di occupazione a un anno dal titolo risulta estremamente positivo, e superiore ai valori di riferimento per la classe L-31. Questo testimonia la buona spendibilità del titolo di studio nel mercato del lavoro. Anche il livello di soddisfazione complessivo dei laureati rimane elevato, sebbene leggermente inferiore rispetto ai valori di riferimento per la classe L-31.

Il CdS presenta un corpo docente qualificato e coerente con gli obiettivi formativi del corso, con didattica erogata in prevalenza da personale docente (non RTD né a contratto) e generalmente con ampia presenza all'interno del corso di studi.

Gli indicatori sulla regolarità delle carriere suggeriscono la continuità di criticità concentrate al I anno e specialmente relativamente agli abbandoni, dove i dati sono ancora inferiori rispetto ai valori di riferimento.

Infine, il quadro mostra una asimmetria tra attrattività e mobilità in uscita: il CdS accoglie un numero crescente di studenti stranieri, ma deve ancora potenziare la disseminazione e pubblicità delle opportunità per la formazione internazionale dei propri iscritti.

Redatto dal Gruppo di Riesame del CdS in Informatica.

Approvato dal Gruppo di Riesame del CdS in Informatica il 11 Novembre 2025.